



Teatro Popolare d'Arte

I LINGUAGGI DELLA SCENA

VEDERE e FARE TEATRO & MUSICA



RASSEGNA SPETTACOLI PER LE SCUOLE A.S. 2023/24



Regione Toscana



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Associazione Culturale Mascarà – Teatro popolare d'arte
Viale Matteotti, 8 – 50055 – Lastra a Signa (FIRENZE)
P.IVA 04575770484
Tel.055 8720058 - www.tparte.it

DESTINATARI : scuola primaria (6-11 anni)

OBIETTIVI

La visione di spettacoli teatrali ha la possibilità di **veicolare messaggi importanti facendoli vivere e sperimentare attraverso metafore e simboli**. “Le verità viste in atto si abbarbicano alla nostra realtà più profonda e la irrobustiscono e la allargano, temprandola per le tempeste e per oltre le tempeste.” Cit. Silvio Spaventa Filippi in prefazione de “L’uccellino Azzurro” di Maurizio Maeterlinck Paravia Torino 1965.

PROPOSTE

Fiabe di trasformazione, lotta per la libertà, consapevolezza di sé, riscatto, amicizia sono alcuni dei temi degli spettacoli **TUONO** e **PELLE D’ASINO** entrambi portati in scena da compagnie storiche toscane. Ogni fiaba inizia con un desiderio, con una mancanza, ed ecco uno spettacolo dedicato ai sogni dei bambini **STELLE** una produzione de “La Piccionaia” una importante compagnia di teatro ragazzi del Veneto. Dopo il successo dello scorso anno, non potevano mancare **LA FABBRICA DELLE PAROLE** e la compagnia “GialloMare Minimal Teatro” con il nuovo spettacolo **APE PINA** legato alle tematiche ambientali. Per rimanere sul filone della stretta attualità che vuole la scuola in prima linea per contrastare gli stereotipi di genere e non solo, proponiamo **LA VALIGIA**. Uno spettacolo che nasce da esperienze e laboratori con i ragazzi per evidenziare i limiti della generalizzazione di una maggioranza per abbracciare la diversità e le sue infinite possibilità. A seguire le schede complete di tutti gli spettacoli proposti.

COSTI

- A) 1 SPETTACOLO TEATRALE: 6 € ad alunno
- B) 2 SPETTACOLI TEATRALI: 10 € ad alunno

PERIODO PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI

- Novembre, dicembre, gennaio, marzo, aprile, maggio

RASSEGNA SPETTACOLI PER LE SCUOLE A.S 2023/24:

CLASSI-ETA' CONSIGLIATE	TITOLO	PAROLE CHIAVE-TECNICHE E LINK
<p><u>28 e 29 novembre</u> 7-11 anni <u>dalla seconda alla quinta elementare</u></p>	<p>PELLE D'ASINO Testo e regia di Riccardo Rombi Coreografia di Roberto Sartori con Giorgia Calandrini danzatrice Letizia Filippucci, Giada Molinaro suoni e live electronics Giovanni Magaglio costumi Manuela del Panta Compagnia Catalyst Kaos Balletto di Firenze</p>	<p>Fiabe di trasformazione, lotta per la libertà, perdono, consapevolezza di sé, riscatto, emancipazione femminile. Teatro d'attore Danza contemporanea, Live Electronics https://www.catalyst.it/produzioni/pelle-d-asino/</p>
<p><u>15 e 16 gennaio</u> 8 -12 anni Dalla terza elementare alla prima media <u>Durata 55''</u></p>	<p>LA VALIGIA Un kit per la libera espressione di Sé Testi di Giulia Cavallini ed Enrica Pecchioli TEATRO A MANOVELLA FIRENZE</p>	<p>Stereotipi, consapevolezza, luoghi comuni e come sfatarli. Bullismo e come prevenirlo. Progetto Rete R.E.A.D.Y Teatro d'attore e oggetti</p>
<p><u>7 febbraio</u> 6-11 anni Dalla prima alla quinta elementare <u>Durata 55''</u></p>	<p>STELLE di Carlo Presotto e Silvano Antonelli con Carlo Presotto Centro di Produzione teatrale LA PICCIONAIA VICENZA</p>	<p>Desideri, utopie da coltivare, universo di mondi possibili Teatro d'attore Ricerca universitaria sui sogni dei bambini 2022 https://www.piccionaia.org/produzione/stelle/</p>
<p><u>28 e 29 febbraio</u> 6-11 anni dalla prima alla quinta elementare <u>Durata 55''</u></p>	<p>TUONO Il mio vicino gigante di Ulf Stark Regia e interpretazione di Andrea Gambuzza L'ORTO DEGLI ANANASSI LIVORNO</p>	<p>Amicizia, timore dell'altro, rapporto genitori-figli. Musica dal vivo http://www.teatrodellabrigata.it/produzioni/tuono/</p>

<p><u>8 aprile</u></p> <p>8-12 anni dalla <u>terza elementare alla prima media</u></p>	<p>LA FABBRICA DELLE PAROLE</p> <p>Regia Irene Paoletti e Gianfranco Pedullà</p> <p>TEATRO POPOLARE D'ARTE LASTRA A SIGNA</p> <p>da un progetto di AnimaScenica Teatro GROSSETO</p>	<p>Liberamente ispirato a La grande fabbrica delle parole di Agnès de Lestrade e Valeria Docampo. Spettacolo di musica, teatro e danza che racconta una rivoluzione.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=zSWE_e-Mgd3I</p>
<p><u>6-7-8 maggio</u></p> <p>3-7 anni <u>Scuola dell'infanzia e prima elementare</u></p> <p><u>Durata 55"</u></p>	<p>L'APE PINA</p> <p>Drammaturgia e regia Vania Pucci Con Vania Pucci, Ines Cattabriga e Adriana Zamboni</p> <p>GIALLOMARE MINIMAL</p> <p>TEATRO - EMPOLI (FI)</p>	<p>Natura, biodiversità, coraggio. Teatro d'attore, disegno dal vivo con lavagna luminosa. Piccoli oggetti e pupazzi. Suoni, rumori, musica e poche parole.</p>

INFORMAZIONI GENERALI:

- Gli spettacoli andranno in scena presso il Teatro delle Arti viale Matteotti n.8 Lastra a Signa. Facilmente raggiungibile interno e con il servizio riservato alle scuole di Autolinee Toscane oltre che con gli scuolabus comunali.
- **L'orario di inizio dello spettacolo è fissato per le 10:15.** Si raccomanda di arrivare a teatro con almeno un quarto d'ora di anticipo
- E' possibile richiedere di essere contattati compilando il link <https://forms.gle/uxNZtZeedJBdfzAG6> . Le richieste verranno accolte secondo l'ordine di arrivo.
- **In base al numero di adesioni saranno programmate eventuali repliche e confermati i giorni e gli orari degli spettacoli.** Tutti gli spettacoli si terranno al raggiungimento di un numero minimo di spettatori.
- Alcuni spettacoli sono indicati per fasce di età a cavallo tra vari ordini di scuole, sarà cura del teatro programmare le repliche facendo in modo che, per la singola replica, le età e le classi presenti in sala siano più omogenee possibili. In ogni caso i posti a sedere sono assegnati mantenendo il gruppo classe vicino.
- **Il pagamento verrà effettuato la mattina stessa dello spettacolo, a fronte del quale viene rilasciato il biglietto (titolo equivalente allo scontrino fiscale) si consiglia di raccogliere i soldi della classe in una busta con indicato il numero dei presenti e se ci sono handicap (Gli assenti e gli alunni con handicap NON pagano) per velocizzare l'assegnazione dei posti.**
- E' possibile anche pagare con Bonifico Bancario effettuato dall'Istituto Comprensivo di appartenenza, i biglietti emessi e consegnati il giorno dello spettacolo costituiranno il documento fiscale a fronte del pagamento. **In caso di pagamento con bonifico il pagamento dovrà essere effettuato tassativamente 7 giorni prima la data dello spettacolo.** Per ulteriori informazioni scrivere a: michelavisioneteatro@gmail.com
- **Per informazioni sugli spettacoli, per verificare la disponibilità e per prenotare è possibile chiamare o scrivere whatsapp a: 340 7942837 oppure michelavisioneteatro@gmail.com**
- Di seguito le schede di ogni spettacolo.

SCHEDE COMPLETE SPETTACOLI A.S 2023/24:

CLASSI-ETA' CONSIGLIATE	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE- TECNICHE E LINK
<p><u>6-7-8 maggio</u> <u>3-7 anni</u> <u>Scuola</u> <u>dell'infanzia e</u> <u>prima elementare</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Durata 55"</u></p>	<p>L'APE PINA</p> <p>Drammaturgia e regia Vania Pucci Con Vania Pucci, Ines Cattabriga e Adriana Zamboni</p> <p>GIALLOMARE MINIMAL TEATRO - EMPOLI (FI)</p>	<p>Natura, biodiversità, coraggio. Teatro d'attore, disegno dal vivo con lavagna luminosa. Piccoli oggetti e pupazzi. Suoni, rumori, musica e poche parole.</p>
<p>Giallo Mare Minimal Teatro è sostenuto dal Mibac dal 1992 per la sua attività di produzione grazie alla quale è stabilmente presente a livello nazionale nelle più qualificate programmazioni di teatri e Festival con particolare riferimento al teatro d'innovazione per le nuove generazioni. Da oltre trenta anni produce spettacoli con segni grafici, pittorici in digitale che dialogano con il corpo, i gesti e il racconto dell'attore.</p>	<p>Una storia semplice di animali di piante e di relazioni. L'importanza del lavoro di piccoli animali come le api, la loro vita che diventa fondamentale per la vita della terra e per la nostra vita. Un'attenzione necessaria per il mondo circostante, la natura, la biodiversità, la catena alimentare, tutto ciò che riguarda la vita. Una signora vive in una casetta che pulisce e spazza tutti i giorni e odia tutti gli insetti che vanno di fiore in fiore e vivono nel tronco dell'albero e tutto il giorno volano intorno alla sua testa bzzz bzzzz. Decide di dare la caccia a tutto ciò che si muove in particolare a quelle api. C'è n'è una, L'APE PINA che non si dà per vinta e continua a ronzare intorno ai fiori, sui carciofi, sul rosmarino... ronzano intorno... tutto il giorno! La donna inizia una lotta con l'ape che non vuole saperne di andarsene... Un giorno si sveglia e l'ape non c'è più, finalmente non si sente più quel ronzio fastidioso! Ma intorno alla sua casetta tutto cambia: non ci sono più fiori, sui rami dell'albero non crescono le mele... tutto diventa brullo e silenzioso... ma è davvero bello così?</p>	<p>Dopo lo spettacolo "Le avventure del Pesce Gaetano" presentato lo scorso anno con grande successo torna, con una nuova produzione, la Compagnia Giallo Mare.</p> <p>Un'attrice, piccoli oggetti/pupazzi e il disegno dal vivo con la lavagna luminosa, insieme a suoni rumori, musica e solo poche parole raccontano quanto tutti sono necessari l'uno all'altro.</p> <p>Essendo uno spettacolo che non ha ancora debuttato non sono disponibili immagini.</p>

CLASSI-ETA' CONSIGLIATE	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE MATERIALI, LINK E INFO
<p><u>7 febbraio</u></p> <p>6-11 anni <u>Dalla prima alla quinta elementare</u></p> <p><u>Durata 55''</u></p>	<p>STELLE</p> <p>di Carlo Presotto e Silvano Antonelli con Carlo Presotto Centro di Produzione teatrale</p> <p>LA PICCIONAIA VICENZA</p>	<p>Desideri, utopie da coltivare, universo di mondi possibili Teatro d'attore</p> <p>Ricerca universitaria sui sogni dei bambini 2022 https://www.piccionaia.org/produzione/stelle/</p>
<p>Carlo Presotto e Silvano Antonelli hanno in comune tanti anni di storia di teatro ragazzi, dall'animazione teatrale all'osservatorio dell'immaginario. Con questo spettacolo vogliono dare spazio e voce ai desideri dei bambini di oggi, senza sottrarsi all'obbligo di confessare, almeno in parte, i loro desideri.</p> <p>Lo spettacolo è stato realizzato nell'ambito di una ricerca universitaria sui desideri dei bambini e dei ragazzi nel 2022, curata e promossa da IUSVE in collaborazione con Avis Veneto.</p>	<p>Un improbabile inventario delle stelle del cielo diventa il pretesto per dare forma a quei desideri che fin piccoli influenzano il nostro essere. Desideri gentili, desideri irruenti, che scalpitano per affermarsi, per prendere forma, per sentirsi forti, per farsi ammirare, per aiutare gli altri.</p> <p>E poi il desiderio di comunicare con le piante e gli animali della terra, del cielo e del mare, farsi aiutare e prendersene cura.</p> <p>I desideri del presente, di liberarsi dalle immagini e dai suoni di guerra e di pandemia, dalla violenza e dalle regole troppo strette, desiderio di tornare a giocare con gli adulti, di vederli sereni.</p> <p>Ognuno di questi ed altri desideri danno forma ad una stella intorno alla quale ruotano pianeti diversi, mondi possibili di un firmamento dei sogni. Utopie da coltivare, come piccole piantine di un orto dei semplici, per prendersi cura del presente e tornare a dare voce al futuro.</p>	  

DATE	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE MATERIALI, LINK E INFO
<p>28 e 29 febbraio 6-11 anni dalla <u>prima alla quinta elementare</u></p> <p><u>Durata 55''</u></p>	<p>TUONO Il mio vicino gigante di Ulf Stark Regia e interpretazione di Andrea Gambuzza L'ORTO DEGLI ANANASSI LIVORNO</p>	<p>Amicizia, timore dell'altro, rapporto genitori-figli. Un attore, un musicista e un pianoforte.</p> <p>http://www.teatrodellabrigata.it/produzioni/tuono/</p>
<p>L'Orto degli Ananassi, ha sede presso il Teatro della Brigata (Livorno), è un collettivo artistico guidato da Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza, attori, creatori, che si sono formati in alcune delle maggiori scuole di teatro europee (Scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi ed Ecole Internationale de Theatre Jacques Lecoq di Parigi).</p> <p>Ulf Stark (1944-2017) è stato uno dei più importanti scrittori svedesi per l'infanzia e tra i più amati dai giovani lettori.</p>	<p>A chi non viene voglia, ogni tanto, di provare il brivido del pericolo? E il Sig. Tunesson, detto Tuono, sembra proprio fatto apposta per spaventarti: enorme, sempre arrabbiato, con la sua camicia a fiori color sangue sul punto di scoppiare sopra la grossa pancia, chissà se piena di salsicce o di gatti o di bambini. E forse ha persino il dono della telepatia, se si vuole credere a Bernt!</p> <p>Il papà dice sempre che Bernt è un contafrottole. Sarà, ma è un amico prezioso che sa sempre tutto. Purtroppo, però, capita perfino alle amicizie più salde di attraversare qualche difficoltà, e arriva il momento in cui il nostro protagonista, per una sciocca leggerezza, sembra aver perduto quella di Bernt.</p> <p>Grazie a un'impresa eroica nel giardino di Tuono, non solo la riconquisterà, ma capirà che il gigante non è un gigante ma un uomo un po' diverso dagli altri, più solo che arrabbiato e con un'insospettabile passione per la musica.</p>	

CLASSI-ETA' CONSIGLIATE	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE MATERIALI, LINK E INFO
<p><u>15 e 16 gennaio</u> 8 -12 anni <u>Dalla terza elementare alla prima media</u> <u>Durata 55"</u></p>	<p>LA VALIGIA Un kit per la libera espressione di Sé Testi di Giulia Cavallini ed Enrica Pecchioli TEATRO A MANOVELLA FIRENZE</p>	<p>Stereotipi, consapevolezza, luoghi comuni e come sfatarli. Bullismo e come prevenirlo. Progetto Rete R.E.A.D.Y Teatro d'attore e oggetti</p>
<p>Lo spettacolo "La Valigia" è nato dallo sviluppo del progetto omonimo finanziato dalla rete RE.A.-DY, e dai comuni di Lastra a Signa, Signa, Campi, Scandicci e Vaglia con il coinvolgimento degli istituti comprensivi di un territorio della Città Metropolitana di Firenze molto vasto. Quasi 2.500 bambine e bambini delle scuole primarie negli anni passati hanno partecipato ad un laboratorio da due operatrici, una psicoterapeuta Giulia Cavallini e un'educatrice teatrale Enrica Pecchioli sugli stereotipi legati al genere e non solo.</p>	<p>Facendo tesoro dell'esperienza laboratoriste maturata con le classi Giulia Cavallini ed Enrica Pecchioli danno vita ad un'esperienza di spettacolo ludico-esperienziale e immersiva che ha la capacità di trattare con delicatezza e semplicità il tema del "cosa ci piace e cosa ci rende unici".</p> <p>Riconoscere gli stereotipi significa evidenziare i limiti della generalizzazione di una maggioranza per abbracciare la diversità e le sue infinite possibilità.</p> <p>A conclusione dello spettacolo verrà consegnata una chiavetta con il materiale utilizzabile dagli insegnanti. Il kit della Valigia può rappresentare quindi un punto di incontro tra il mondo del bambin* ed il mondo degli adulti, permettendo loro di "rappresentarsi fortissimamente per chi si è".</p> <p>Lo spettacolo e il kit della Valigia possono fornire validi strumenti per la prevenzione del bullismo e qualsiasi altra forma di atteggiamento fobico nei confronti della diversità.</p> <p><small>Associazione Teatro Popolare d'arte Viale Matteotti, 8 - 50055 - Lastra a Signa (FIRENZE) P.IVA 04575770484 Tel.055 8720058 - www.tparte.it</small></p>	  

	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE MATERIALI, LINK E INFO
<p><u>28 e 29 novembre</u> 7-11 anni <u>dalla seconda quinta elementare</u></p>	<p>PELLE D'ASINO Testo e regia di Riccardo Rombi Coreografia di Roberto Sartori con Giorgia Calandrini danzatrice Letizia Filippucci, Giada Molinaro suoni e live electronics Giovanni Magaglio costumi Manuela del Panta Compagnia Catalyst Kaos Balletto di Firenze</p>	<p>Fiabe di trasformazione, lotta per la libertà, consapevolezza di sé riscatto, emancipazione femminile. Teatro d'attore Danza contemporanea, Musica elettronica dal vivo https://www.catalyst.it/produzioni/pelle-d-asino/</p>
<p>Una nuova produzione Catalyst in collaborazione con Kaos Balletto di Firenze.</p> <p>Il mondo delle fiabe diventa lo spunto per la ricerca di un linguaggio universale che unisce testo, danza contemporanea e musica elettronica dal vivo a cura di Giovanni Magaglio. Una partitura sonora per voce, suono e movimento.</p> <p>Un racconto che indaga le radici delle relazioni familiari più ancestrali e i sentimenti che li governano.</p>	<p>Una regina, morendo, si fa promettere dal re che egli non si risposerà se non con una donna più bella di lei. Ma l'unica persona in grado di rivaleggiare con lei quanto a bellezza è solo la sua stessa figlia.</p> <p>Per sfuggire a questa unione incestuosa la fanciulla, su consiglio della fata madrina, chiede al padre come dote degli abiti irrealizzabili, ma il re riesce sempre a procurarglieli. Allora la principessa chiede al padre la pelle dell'asino magico, sicura che egli non acconsentirà mai. Invece la pelle dell'asino magico le viene recapitata senza indugio.</p> <p>La principessa fugge dal castello, rivestita solo della pelle d'asino, mentre un baule con i suoi tre vestiti la segue viaggiando sottoterra, grazie a un incantesimo della fata madrina.</p>	

CLASSI-ETA' CONSIGLIATE	TITOLO E SCHEDA SPETTACOLO	PAROLE CHIAVE MATERIALI, LINK E INFO
<p><u>8 aprile</u></p> <p>8-12 anni <u>dalla terza elementare alla prima media</u></p>	<p>LA FABBRICA DELLE PAROLE</p> <p>Regia Irene Paoletti e Gianfranco Pedullà</p> <p>prodotto da Teatro popolare d'arte LASTRA A SIGNA</p> <p>da un progetto di AnimaScenica Teatro GROSSETO</p>	<p>Liberamente ispirato a La grande fabbrica delle parole di Agnès de Lestrade e Valeria Docampo.</p> <p>Spettacolo di musica, teatro e danza che racconta una rivoluzione.</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=zSWE_eMgd3I</p>
<p>Lo spettacolo ambisce a mantenere l'aspetto onirico e surreale del libro a cui si ispira. Tutte le sequenze sceniche giocano sul confine sottile tra finzione e matericità: lo stesso senso della fatica - ora sofferta da corpi provati, ora danzata da corpi leggeri - crea un vortice di incastri ritmici di corpi e ingranaggi stilizzati e volanti.</p> <p>Appropriarsi delle parole rende ricchi e in questo percorso la lettura costituisce uno strumento fondamentale, a cominciare dalla scoperta dello straordinario</p>	<p>Spettacolo visionario, suggestivo, ritmato, raccontato dalla musica che domina tutto lo sviluppo narrativo. Ne "La fabbrica delle parole" le parole non si possono né possedere, né pronunciare: sono proibite fatta eccezione per la faraonica Direttrice, che le usa in un'ostentazione di possesso di un "bene materiale" che viene continuamente prodotto, ma che non appartiene mai a coloro che materialmente lo producono.</p> <p>Le parole sono preziose, ne vengono usate poche, diventano simbolo di potere e di ricchezza, a scapito di una popolazione operaia travolta in un vortice produttivo muto e scatenato. Ma la storia ci insegna che non servono solo le parole per esprimere la propria ricchezza e forza interiori. Tutta la storia si svolge dentro il microcosmo di una Fabbrica di parole in cui una Direttrice tirannica si contrappone ad un popolo di operai robotizzati. Uno di loro, riuscirà ad affrancarsi e diventare sicuro di sé e forte. La sua energia scardinerà il sistema.</p>	